

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO
(redatta ai sensi dell'art.5, comma 21 L.537/93)
Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo 2013

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste (D.R. 522/2013; D.R. 1367/2013) è composto da:

Angela Stefania Bergantino	<i>Componente esterno</i>	Coordinatore	Professore Associato di Economia Applicata	Università degli Studi di Bari
Claudio Brancolini	<i>Componente esterno</i>	Ricerca - Terza missione	Professore Straordinario di Biologia Applicata	Università degli Studi di Udine
Fabio Monteduro	<i>Componente esterno</i>	OIV - Terza missione	Ricercatore Confermato in Economia Aziendale	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Mirano Sancin	<i>Componente esterno</i>	Ricerca - Terza missione	Direttore per lo sviluppo scientifico e l'innovazione	Kilometro Rosso SpA
Francesca Trombetti	<i>Componente esterno</i>	Didattica - OIV	Responsabile Unità di Processo Contabilità -ARAG (cat. EP)	Università degli Studi di Bologna
Sara Cervai	<i>Componente interno</i>	Didattica - OIV	Ricercatore Confermato in Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione	Università degli Studi di Trieste
Fabio Del Missier	<i>Componente interno</i>	Ricerca - Terza missione	Ricercatore Confermato in Psicologia Generale	Università degli Studi di Trieste
Paolo Fornasiero	<i>Componente interno</i>	Ricerca - Terza missione	Professore Associato di Chimica Generale ed Inorganica	Università degli Studi di Trieste
Nicola Torelli	<i>Componente interno</i>	Ricerca - Didattica	Professore Ordinario di Statistica	Università degli Studi di Trieste
Arpad Mattossi	<i>Rappresentanza studentesca</i>	Didattica	Studente	Università degli Studi di Trieste
Chiara Attura	<i>Rappresentanza studentesca</i>	Didattica	Studente	Università degli Studi di Trieste

E-mail: nucleo@amm.units.it

Le relazioni ed i documenti del Nucleo sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/nucleo-valutazione>

L'ufficio di supporto del Nucleo è l'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità:

dott.ssa Raffaella Di Biase – Responsabile

dott.ssa Giulia Bertoni

dott.ssa Giuliana Fabbro

dott.ssa Erika Mongiat

dott.ssa Laura Paolino

E-mail: valutazione@amm.units.it

Allegato al verbale n. 13 della riunione del Nucleo di Valutazione 16-17 dicembre 2014



INDICE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO	1
PREMESSA	4
1. IL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE	5
1.1 Gli elementi dello Stato Patrimoniale	5
1.1.1 Le immobilizzazioni	5
1.1.2 I crediti	8
1.1.3 Attività finanziarie correnti	8
1.1.4 Le disponibilità liquide	9
1.1.5 Patrimonio Netto	9
1.1.6 I debiti	10
1.1.7 Ratei e risconti passivi	12
1.2 Gli elementi del Conto Economico	13
1.2.1 I ricavi	13
1.2.2 I costi della produzione	15
1.2.3 Gestione non caratteristica	16
1.3 Il Conto Finanziario	18
2 ALCUNI INDICATORI EXTRA-BILANCIO	19
2.1 Studenti	19
2.2 Offerta formativa	19
2.3 Personale	19
2.4 Risultati didattica e ricerca	21
2.5 Trasferimento tecnologico	22
3 OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	23



PREMESSA

La presente relazione è stata redatta sulla base di quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della legge 24 dicembre 1993 n°537, secondo cui «le Università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati dalla relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono». Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 22 della medesima legge, il Nucleo di Valutazione ha il «compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche».

Il documento sottoposto a valutazione è il Bilancio di esercizio unico di Ateneo dell'anno 2012. Si tratta di un documento consuntivo predisposto – per la prima volta – sulla base di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in luogo della tradizionale contabilità pubblica di tipo finanziario. L'Università di Trieste è stata tra le prime università italiane ad aver dato attuazione alle innovazioni previste dalla Legge n. 240/2010 che, all'art. 5, commi 1 e 4, ha previsto appunto l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica nelle università.

Uno degli aspetti più interessanti di un sistema di contabilità economico-patrimoniale è rappresentato dall'applicazione del principio della competenza economica, in base al quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In questo modo la contabilità economica costituisce un importante supporto ai processi di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Nucleo rileva che, in prospettiva, l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica consentirà certamente una maggiore integrazione tra il ciclo delle *performance* e le misurazioni contabili, con particolare riferimento al necessario collegamento tra risorse utilizzate e risultati programmati e realizzati.

Tenendo conto delle finalità tipiche di una istituzione pubblica come l'Università, l'analisi e la valutazione dei risultati di bilancio non si deve focalizzare tanto sulla redditività quanto sull'efficienza della gestione e sugli indici patrimoniali e finanziari. Inoltre, occorre rilevare che la valutazione dell'economicità (intesa come sintesi di efficienza e efficacia) di un'azienda pubblica non può basarsi solo su dati contabili ma deve integrare anche informazioni di natura extra-contabile (essenziali per formulare valutazioni sull'efficacia). Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Nucleo valuta positivamente la scelta dell'Università di Trieste di inserire nel Bilancio una serie di allegati contenenti informazioni integrative di natura extracontabile, e suggerisce di arricchire questa sezione con informazioni e indicatori sui principali risultati ottenuti con riferimento alle attività di didattica e ricerca.

Coerentemente a tali osservazioni preliminari, il presente documento è strutturato in tre paragrafi. Nel paragrafo 1 verranno esaminate le principali voci dello Stato Patrimoniale



Nucleo di Valutazione

e del Conto Economico. Nel paragrafo 2, si esamineranno alcuni dati di natura extra-contabile. Nel terzo e ultimo paragrafo si riporteranno le principali osservazioni del Nucleo.

1. IL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Si rimanda al Bilancio di esercizio unico di Ateneo 2013 per i prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Conto Finanziario. Nel presente paragrafo, l'analisi si focalizzerà su alcune informazioni relative alle sezioni che il Nucleo ritiene maggiormente rilevanti.

1.1 Gli elementi dello Stato Patrimoniale

1.1.1 Le immobilizzazioni

Tabella 1 Le immobilizzazioni

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Immobilizzazioni immateriali	36.855.759,35	37.561.531,88	705.772,53
Immobilizzazioni materiali	119.156.845,99	129.112.811,11	9.955.965,12
Immobilizzazioni finanziarie	1.998.961,30	1.979.501,30	19.460,00
TOTALE	158.011.566,64	168.653.844,29	- 10.642.277,65

In termini complessivi, nel periodo 31/12/2012 – 31/12/2013, si è registrata una variazione negativa degli investimenti in immobilizzazioni del -6,31% (-10.642.277,65). Tale risultato si determina per effetto di un decremento sia delle immobilizzazioni immateriali (-1,88%), sia delle immobilizzazioni materiali (-7,71%). Al contrario le immobilizzazioni finanziarie fanno registrare un lieve incremento (+0,98%).

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali (Tab. 2), si nota:

- un incremento significativo (+76,49%) degli investimenti relativi all'acquisizione di software per le attività di didattica, di ricerca e per i servizi informatici di supporto dell'Ateneo (Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- un incremento (+5,23%) degli investimenti relativi all'acquisizione di licenze per l'utilizzo di software e banche dati;
- un decremento considerevole (-14,41%) degli investimenti relativi ai costi per lavori e migliorie sui beni di terzi.



Nucleo di Valutazione

Tabella 2 Le immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Costi di impianto e ampliamento	-	5.209,74	- 5.209,74
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	53.785,49	30.474,37	23.311,12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.117,74	46.675,42	2.442,32
Costi per lavori e migliorie su beni di terzi	27.577.994,13	32.222.838,47	- 4.644.844,34
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	9.174.861,99	5.256.333,88	3.918.528,11
TOTALE	36.855.759,35	37.561.531,88	- 705.772,53

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali (Tab. 3), si nota in particolare un significativo decremento (-6,05%) degli investimenti in beni immobili di proprietà, per effetto degli ammortamenti di esercizio.

Tabella 3 Le immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Terreni e fabbricati	112.310.748,09	119.543.080,53	- 7.232.332,44
Impianti	1.369.031,55	432.231,44	936.800,11
Attrezzature	3.181.158,25	2.642.884,46	538.273,79
Opere d'arte, d'antiquariato e museali	919.938,84	919.938,84	-
Mobili e arredi	798.432,37	814.176,68	- 15.744,31
Altre immobilizzazioni materiali	3.448,03	6.221,70	- 2.773,67
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	574.088,86	4.754.277,46	- 4.180.188,60
TOTALE	119.156.845,99	129.112.811,11	- 9.955.965,12

Oltre alle immobilizzazioni materiali e immateriali l'ateneo evidenzia in bilancio immobilizzazioni finanziarie. La Tab. 4 mostra le immobilizzazioni in enti, associazioni e fondazioni che hanno obiettivi coerenti con gli scopi istituzionali di un ateneo, alcune di queste facilitano il legame università-impresa.



Nucleo di Valutazione

Tabella 4 Le Partecipazioni

Ente/Società	Valore partecipazione al 31/12/13
Consorzio AlmaLaurea	3.098,74
Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'Università degli Studi Trieste	5.164,57
Consorzio per l'alta ricerca navale RINAVE	4.000,00
CINECA per la gestione del centro di calcolo elettr. dell'Italia nord-orientale	5.164,57
Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica NITEL	5.164,57
Istituto Superiore di Oncologia	15.493,70
Consorzio interuniversitario nazionale di chimica per l'ambiente - INCA	5.164,57
Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere- CINFAI	2.582,28
Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali	7.746,85
Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare - CONISMA	15.493,71
Consorzio interuniversitario nazionale per le telecomunicazioni CNIT	5.164,57
Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse CINIGEO	5.164,57
Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale - CIFS	15.493,71
Consorzio interuniversitario per le biotecnologie - CIB	10.329,14
Consorzio interuniversitario reattività chimica e la catalisi - CIRCC	5.164,57
Consorzio interuniversitario ricerca chimica dei metalli nei sistemi biologici CIRCMSB	7.905,14
Consorzio interuniversitario di formazione - COINFO	7.529,94
Consorzio per il centro di biomedicina molecolare - CBM	3.000,00
Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea - ISTIEE	26.493,31
Collegio universitario per le scienze "Luciano Fonda"	0,00
Centro di ecologia teorica ed applicata - CETA	516,46
Istituto Regionale per la Cultura Istriana - IRCl	0,00
European Virtual Institute on Innovation in Industrial Supply Chains and Logistic Networks	500,00
Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition locali PNICUBE	1.000,00
Genefinity	5.000,00
03 - ENTERPRISEsrl	4.000,00
Fondazione Italiana Fegato FIF - Onlus	30.000,00
Consorzio interuniversitario per l'ottimizzazione e la ricerca operativa - ICOOR	4.000,00
Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA	5.000,00
Uni-on-line	20.000,00
Bilimetrix Srl	500,00
DITENAVE Srl	15.000,00
Autologs Srl	1.000,00



1.1.2 I crediti

I crediti sono stimati al valore di presumibile realizzazione. In altri termini, il valore nominale dei crediti in bilancio è stato rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità ragionevolmente previste. Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti. Tale approccio di tipo prudenziale ha determinato una trasformazione solo parziale dei residui attivi precedentemente iscritti in contabilità finanziaria nelle poste di bilancio aventi natura di credito.

Tabella 5 – I crediti

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Crediti verso Unione Europea e altri organismi internazionali	4.817,56	4.786,06	31,50
Crediti verso lo Stato	10.054.542,43	8.859.745,44	1.194.796,99
Crediti verso la Regione FVG	44.606.883,88	42.153.723,51	2.453.160,37
Crediti verso Enti Locali e altri Enti Pubblici	262.263,22	276.478,09	- 14.214,87
Crediti verso altre Università ed Enti di Ricerca	566.283,60	414.677,64	151.605,96
Crediti verso Aziende Sanitarie	1.695.128,06	777.665,84	917.462,22
Crediti verso imprese o altri finanziatori privati	2.402.117,14	3.299.178,01	- 897.060,87
Crediti verso Erario e verso Istituti Previdenziali	30.567,20	65.707,15	- 35.139,95
Crediti verso studenti	16.005.903,71	14.785.386,80	1.220.516,91
Altri crediti	179.039,89	45.989,07	133.050,82
TOTALE	75.807.546,69	70.683.337,61	5.124.209,08

In termini di composizione, i crediti verso la Regione FVG costituiscono la voce più rilevante (58,84% del totale), seguiti dai crediti verso studenti (21,13%) e dai crediti verso lo stato (13,26%).

I crediti sono complessivamente aumentati (+7,25%), soprattutto per effetto delle variazioni nei crediti verso lo Stato (+13,46%), verso la Regione FVG (+5,82%) e verso gli studenti (+8,25%).

1.1.3 Attività finanziarie correnti

Il decremento del conto evidenzia la dismissione a scadenza dei BOT acquistati nel 2012, i cui proventi sono destinati all'erogazione di premi di studio. Il reinvestimento dei titoli è stato rinviato all'esercizio 2014.



Nucleo di Valutazione

1.1.4 Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2013 sono pari ad Euro 71.590.546,13, in riduzione rispetto al valore iniziale di 75.219.943,41.

La cassa finale risulta ridotta di 3.629.397,28 a causa di una dinamica sfavorevole degli incassi rispetto ai pagamenti.

Per quel che concerne gli incassi, la maggior contrazione rispetto alle previsioni è avvenuta sui ricavi da progetti di ricerca e sul FFO. La contrazione sui pagamenti è stata generata, quasi interamente, da una riduzione della spesa di personale.

1.1.5 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2013 risulta di euro 17.579.768,15, ed è costituito da un fondo di dotazione pari a 37.950 euro, dopo la copertura del deficit patrimoniale iniziale con l'incorporazione di riserve, da riserve vincolate per 8.797.848,93 e riserve disponibili per 8.743.969,22 (Tab. 6).

Tabella 6 – Il patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2013 con destinazione risultato economico	Destinazione risultato	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2012 con destinazione risultato economico	Destinazione risultato	Valore al 31/12/2012
Fondo di dotazione iniziale dell'Ateneo	-2.884.761,02	0,00	-2.884.761,02	0,00	-2.884.761,02	0,00	-2.884.761,02
Riserve incorporate nel fondo di dotazione	2.884.761,02	2.384.761,02	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Altro capitale conferito	37.950,00	0,00	37.950,00	0,00	37.950,00	0,00	37.950,00
Fondo di dotazione dell'Ateneo	37.950,00	2.384.761,02	-2.346.811,02	0,00	-2.346.811,02	500.000,00	-2.846.811,02
Riserve vincolate	8.797.848,93	8.797.848,93	0,00	-6.539.858,24	6.539.858,24	6.539.858,24	0,00
Patrimonio vincolato	8.797.848,93	8.797.848,93	0,00	-6.539.858,24	6.539.858,24	6.539.858,24	0,00
Riserve libere	8.743.969,22	487.123,17	8.256.846,05	6.539.858,24	1.716.987,81	1.716.987,81	0,00
Risultato economico esercizio	0,00	-11.669.733,12	11.669.733,12	11.669.733,12	0,00	-8.756.846,05	8.756.846,05
Patrimonio non vincolato	8.743.969,22	-11.182.609,95	19.926.579,17	18.209.591,36	1.716.987,81	-7.039.858,24	8.756.846,05
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.579.768,15	0,00	17.579.768,15	11.669.733,12	5.910.035,03	0,00	5.910.035,03

La liberazione delle riserve trova già rappresentazione nello Stato patrimoniale, approvato, mentre l'iscrizione di nuovi vincoli è stata apposta dal Consiglio di amministrazione in sede di destinazione del risultato economico.

Infatti, è l'effettuazione delle attività per le quali in precedenza erano state vincolate riserve a determinare il momento della loro liberazione, mentre la destinazione del patrimonio a copertura di budget pluriennali, fuori dai casi in cui questa costituisca obbligo giuridico, è sottoposta ad una valutazione discrezionale del Consiglio di amministrazione.



1.1.6 I debiti

La Tab. 7 mostra un andamento crescente in tutte le tipologie di debito ad eccezione dei debiti verso banche.

Tabella 7 – I debiti

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Debiti verso banche	26.874.957,70	27.839.181,24	- 964.223,54
Debiti verso altri finanziatori	290,28	150,00	140,28
Debiti verso fornitori	5.377.572,96	3.164.085,64	2.213.487,32
Debiti tributari	3.745.819,30	3.640.517,16	105.302,14
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.254.167,75	4.165.964,89	88.202,86
Debiti verso studenti	57.809,64	33.242,80	24.566,84
Debiti verso borsisti, dottorandi e assegnisti	505.936,08	333.139,97	172.796,11
Debiti verso il personale	698.389,37	611.961,03	86.428,34
Debiti verso altri enti	1.184.101,54	904.195,56	279.905,98
Debiti per depositi cauzionali	52.907,13	16.707,88	36.199,25
Debiti diversi	60.097,02	31.940,64	28.156,38
TOTALE	42.812.048,77	40.741.086,81	2.070.961,96

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono ai mutui passivi stipulati nella quasi totalità per opere edilizie e finanziati integralmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia; a questi fanno eccezione due mutui a carico del bilancio, sottoscritti per il rinnovo abbonamenti a riviste scientifiche del patrimonio librario di Ateneo.

Nel corso del 2012 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per i lavori necessari alla realizzazione della Presidenza e del Centro servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Ospedale di Cattinara, già integralmente incassato. Il mutuo è assistito da concessione di contributo ventennale della Regione Friuli Venezia Giulia, a integrale sollievo degli oneri in linea capitale e interessi.

Debiti verso fornitori

Nel corso del 2013 sono state registrate fatture per Euro 33.436.233,41, si è dato corso a pagamenti per Euro 32.992.745,88 relativi sia a fatture pregresse che a fatture registrate nel 2013: il saldo complessivo dei debiti ancora da saldare verso i fornitori risulta pertanto pari ad Euro 3.164.085,64.



Nucleo di Valutazione

Debiti tributari - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta di debiti relativi alle ritenute fiscali e previdenziali sugli stipendi di dicembre 2013, versati a gennaio 2014 e dal saldo dei conti IVA. In particolare Debiti tributari pari ad Euro 3.745.819,30 sono costituiti per Euro 2.885.839,60 da Debiti verso erario per ritenute fiscali, per 858.005,29 da Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e per Euro 1.974,41 dal conto IVA.

Debiti verso borsisti, dottorandi e assegnisti

L'importo di Euro 505.936,08 riguarda sostanzialmente compensi per borse di mobilità internazionale di competenza del 2013, pagati all'inizio dell'esercizio 2014.

Debiti verso il personale

L'importo di Euro 698.389,37 comprende debiti per missioni al personale strutturato per Euro 417.590,52 e debiti verso il personale non strutturato e collaboratori per compensi e missioni per l'importo di Euro 280.798,85. Tali debiti riguardano sostanzialmente compensi di competenza del 2013, pagati all'inizio dell'esercizio 2014

Debiti verso altri enti

I debiti verso altri sono così composti:

Debiti verso lo Stato, altri enti e organismi statali	25.952,55
Debiti verso la Regione Friuli Venezia Giulia	125,55
Debiti verso Erdisu	586.730,00
Debiti verso enti locali	8.685,55
Debiti verso altri enti pubblici	26.330,54
Debiti verso altre università	141.831,93
Debiti verso enti di ricerca	50.000,00
Debiti verso aziende sanitarie	70.316,22
Debiti verso imprese e altri soggetti privati	198.939,29
Debiti verso altri enti per ritenute extra-erariali	75.189,91

Si precisa che i "Debiti verso l'Erdisu" derivano dall'incasso nelle tasse studenti della quota di pertinenza dell'ente stesso. Tali quote vengono di norma trasferite all'Erdisu bimestralmente: il debito rappresentato al 31.12.2013 riguarda le quote incassate dagli studenti nei mesi di novembre e dicembre 2013.

Le altre tipologie di debito rientrano nella normale dinamica dei pagamenti posticipati.



1.1.7 Ratei e risconti passivi

La Tab. 8 riporta il valore dei ratei e risconti passivi, dove i primi rappresentano le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, i secondi le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Tabella 8- Ratei e risconti passivi

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Ratei passivi	326,54	1.052.079,48	- 1.051.752,94
Risconti passivi	245.492.643,14	263.726.266,28	- 18.233.623,14
TOTALE	245.492.969,68	264.778.345,76	- 19.285.376,08

Il valore particolarmente significativo dei risconti passivi (245,5 milioni di euro) deriva principalmente da due voci (Tab. 9). La prima è il *Fondo copertura ammortamenti su investimenti ante 2012* che accoglie il valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e immobili dell'Ateneo, a copertura degli ammortamenti futuri sulle immobilizzazioni dell'Ateneo la cui spesa è stata sostenuta, e integralmente autorizzata, in esercizi precedenti, secondo la procedura prevista dalla contabilità finanziaria. La seconda è costituita dai *risconti passivi su progetti*.

Tabella 9 – I risconti passivi (dettaglio)

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Fondo copertura ammortamenti su investimenti ante 2012	120.379.111,27	132.784.440,65	- 12.405.329,38
Risconti passivi a copertura ammortamenti	18.288.457,38	18.917.388,43	- 628.931,05
Risconti passivi su progetti	96.421.058,33	101.398.167,18	- 4.977.108,85
Altri risconti passivi	10.404.016,16	10.626.270,02	- 222.253,86
totale	245.492.643,14	263.726.266,28	- 18.233.623,14



1.2 Gli elementi del Conto Economico

1.2.1 I ricavi

Il complesso dei ricavi nel 2013 ammonta ad Euro 171.199.494 di cui:

- Euro 161.929.995 per ricavi operativi
- Euro 9.269.500 per proventi finanziari e straordinari.

Le categorie di ricavi più consistenti sono:

- FFO: Euro 92.118.556
- Contribuzione studentesca: Euro 19.276.163
- Altri contributi in conto esercizio: Euro 20.485.922

Con riferimento ai **ricavi da studenti**, le tasse e contributi al netto dei rimborsi ammontano a 17.574.685 euro. Tenendo conto che il FFO consolidato dell'anno 2013 ammonta a 91.329.625 euro, il rapporto Tasse/FFO dell'anno 2013 è del 19,24%, rispettando il limite del 20% imposto dal D.P.R. n. 306/1997.

Con riferimento ai **contributi**, rilevano innanzitutto i ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario per complessivi euro 92.118.556. La Tab. 10 ne riporta la composizione.

Fra gli altri contributi in corso esercizio si evidenziano i seguenti:

- contributi da MIUR e altri Ministeri per Euro 8.994.657,17. In particolare, i contributi per borse di dottorato ammontano a Euro 2.276.597,55, i contributi per borse di specializzazione a euro 5.791.531,25.
- contributi dalla Regione per Euro 6.611.407,5.
- contributi da Aziende Sanitarie per Euro 555.575,48 per convenzioni in atto con l'Azienda Servizi Sanitari, IRCCS Burlo Garofolo e Azienda ospedaliero-universitaria.
- contributi da imprese o altri finanziatori privati per Euro 2.154.583,61 per borse di studio ed erogazioni liberali.

I **ricavi autogenerati** (ulteriori alla contribuzione studentesca) ammontano a 8,6 milioni di euro e comprendono sia i ricavi da progetti di ricerca e didattica (5.501.688,83 di euro), sia i ricavi di vendita di beni e prestazioni di servizi connessi all'attività istituzionale (3.082.700,46 di euro).



Nucleo di Valutazione

Tabella 10- Composizione del FFO

2013			
Art. 1 DM 700/2013 Interventi quota base	Quota base		€ 77.052.377,00
Art. 1 DM 1.051/2013 Quota premiale	Domanda didattica 17%	13,5%	€ 1.669.748,00
	Risultati didattica 17%		€ 1.582.868,00
	Ricerca 66%		€ 7.443.980,00
	Totale Quota premiale		€ 10.696.596,00
Art. 2 DM 1.051/2013 Intervento perequativo	Intervento perequativo art. 11 c. 1 L. 240/2010		€ 1.005.806,00
Art. 3 lett. b) DM 1.051/2013 Quota di salvaguardia e interventi correttivi FFO 2013	Assicurazione -5% FFO 2012		€ 675.305,00
Art. 6 DM 700/2013 Incentivazione chiamata di ricercatori	Incentivazione chiamata ricercatori L.240/2010 art.24, c.3 l. b)		€ 210.128,00
Art. 11 DM 700/2013 Interventi previsti da disposizioni legislative	Piano associati		€ 1.689.413,00
TOTALE FFO CONSOLIDATO 2013			€ 91.329.625,00
Art. 8 DM 700/2013 Interventi a favore degli studenti	Interventi di sostegno agli studenti diversamente abili		€ 68.593,00
Art. 9 DM 700/2013 Piano lauree scientifiche	Piano lauree scientifiche		€ 52.015,00
Art. 11 DM 700/2013 Interventi previsti da disposizioni legislative	Valutazione impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori		€ 646.742,00
	Integrazione indennità corrisposta dall'INPS		€ 2.078,00
	Totale Art. 11		€ 648.820,00
TOTALE ULTERIORI ASSEGNAZIONI FFO 2013			€ 769.428,00
TOTALE FFO 2013			€ 92.099.053,00
FFO 2012 Art.10 DM 71/2012 Piano lauree scientifiche	Piano lauree scientifiche		€ 19.503,00
TOTALE 2013			€ 92.118.556,00



Nucleo di Valutazione

Occorre preliminarmente osservare che il FFO consolidato per l'esercizio 2013 ammonta ad Euro 92.118.556 ed è inferiore di Euro 3.761.634 rispetto al 2012.

1.2.2 I costi della produzione

I costi della produzione di competenza dell'esercizio 2013 ammontano a 147 milioni. La Tab. 11 riporta le principali voci di costo.

Tabella 11 – I costi della produzione

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
COSTI DEL PERSONALE	84.643.422,26	90.805.444,71	- 6.162.022,45
Costi per personale docente e ricercatore	54.915.422,37	61.127.982,98	- 6.212.560,61
Costi per collaboratori esperti linguistici	1.387.010,65	1.453.716,33	- 66.705,68
Costi per personale tecnico amministrativo	24.865.288,39	24.877.569,02	- 12.280,63
Compensi al personale dipendente per attività integrative	2.765.117,13	2.514.652,84	250.464,29
Interventi sociali e provvidenze a favore del personale dipendente	710.583,72	831.523,54	- 120.939,82
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	45.919.999,30	46.735.556,02	- 815.556,72
Interventi a favore degli studenti, dei laureati e della formazione avanzata	14.266.281,98	14.205.942,15	60.339,83
Acquisti di libri, riviste e altri beni di consumo	4.519.160,22	4.031.050,29	488.109,93
Costi per servizi	26.267.204,67	26.568.139,19	- 300.934,52
Costi per godimento beni di terzi	333.707,81	954.318,55	- 620.610,74
Contributi a favore di altri enti	533.644,62	976.105,84	- 442.461,22
Ammortamenti e svalutazioni	15.544.731,92	15.430.861,46	113.870,46
Accantonamenti a fondi per rischi	545.493,53	395.366,96	150.126,57
Accantonamenti a fondi per oneri	-	96.322,58	- 96.322,58
Oneri diversi di gestione	430.125,83	267.662,99	162.462,84
TOTALE	147.083.772,84	153.731.214,72	- 6.647.441,88

Il costo del personale è la voce di maggior rilievo nell'ambito dei costi della produzione. Nel complesso si tratta di 84,6 milioni di euro (57,55% del totale dei costi della produzione).

I costi per interventi a favore degli studenti, dei laureati e della formazione avanzata (Euro 14.266.281,98) si riferiscono per l'85,73% a indennità di frequenza e borse di studio a favore della formazione avanzata e della ricerca (Euro 12.230.001).

I costi per servizi ammontano complessivamente a 26,2 milioni di euro. Le voci principali sono i costi relativi alla gestione di immobili e utenze collegate (10,4 milioni) e i costi per le prestazioni di servizi per attività di didattica e di ricerca (8,4 milioni). La Tab. 12 riporta il dettaglio di questa ultima voce di costo. Come si nota i costi relativi ad assegni di ricerca, docenze a contratto e collaborazioni su progetti di ricerca sono le voci più significative. Con riferimento ai compensi relativi ai professori a contratto, si evidenzia che la consistenza numerica nell'a.a.2012/2013 era di 561 unità, per un totale complessivo di 742 contratti. (Nell'a.a.2011/2012 erano 727 unità per un totale di 985 contratti) Tali contratti sono stati stipulati con studiosi o esperti di comprovata



Nucleo di Valutazione

qualificazione professionale e scientifica per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche.

Tabella 12 - costi per le prestazioni di servizi per attività di didattica e di ricerca

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Supplenze	42.664,30	62.206,54	- 19.542,24
Compensi professori a contratto e altra docenza a contratto	1.262.422,45	1.981.718,89	- 719.296,44
Borse di ricerca e post dottorato	36.163,70	132.237,45	- 96.073,75
Conferenzieri e relatori	207.325,19	160.521,13	46.804,06
Tutor	628.460,08	728.280,79	- 99.820,71
Co.co.co di ricerca	1.206.542,38	1.622.067,48	- 415.525,10
Collaboratori occasionali di didattica e ricerca	397.089,23	526.225,90	- 129.136,67
Consulenze in ambito scientifico	2.416,50	460,83	1.955,67
Assegni di ricerca	4.249.803,00	3.285.278,33	964.524,67
Compensi nell'ambito del progetto Marie Curie Chair	56.856,06	41.938,70	14.917,36
Indennità di missione nell'ambito delle prestazioni di servizi per attività di didattica e ricerca	371.098,63	316.084,70	55.013,93
TOTALE	8.460.841,52	8.857.020,74	- 396.179,22

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 15,4 milioni di euro. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali costituisce la voce più rilevante (10,1 milioni).

1.2.3 Gestione non caratteristica

Gli oneri finanziari ammontano a 1.516.210,93 e sono in gran parte rappresentati da interessi passivi sui mutui stipulati (tali interessi passivi sono quasi interamente finanziati dai contributi pluriennali della Regione FVG che l'Ateneo risconta annualmente fino all'estinzione del prestito).

I proventi straordinari ammontano a circa 9,2 milioni di euro e derivano principalmente da sopravvenienze attive e insussistenze di passività.

Si presenta il dettaglio delle sopravvenienze attive e insussistenze di passività:



Nucleo di Valutazione

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
da tasse e contributi corsi di dottorato di competenza es. precedenti	222.666,87	511.956,70	- 289.289,83
da tasse e contributi corsi master e di perf.to di compet. es. precedenti	11.800,00	-	11.800,00
da tasse e contributi scuole spec.ne di competenza es. precedenti	2188,38	-	2.188,38
da tasse e contributi altri corsi di competenza di es. precedenti	85.310,38	-	85.310,38
da tasse di ricognizione	88.635,75	105.052,99	- 16.417,24
da ind. di mora, congedo, passaggio corsi di laurea	8.055,00	41.832,00	- 33.777,00
da ind. di mora, congedo, passaggio corsi post laurea	3.205,00	12.225,00	- 9.020,00
da risarcimenti assicurativi	25.800,00	122.408,00	- 96.608,00
altre sopravvenienze attive	2.349.060,19	205.258,55	2.143.801,64
rimborsi vari attivi	91.632,29	196.813,92	- 105.181,63
insussistenze di passività	6.354.297,83	3,67	6.354.294,16
TOTALE	9.242.651,69	1.195.550,83	8.047.100,86

Per quel che concerne le “altre sopravvenienze attive”, che ammontano ad Euro 2.349.060,19 si fornisce di seguito puntuale dettaglio:

- Euro 226.870,60 sono rimborsi di terzi, effettuati prevalentemente per consumi energetici relativi ad esercizi precedenti
- Euro 1.012.882 sono assegnazioni di FFO 2012 pervenute nel corso del 2013 per la chiamata dei professori di II fascia e per interventi previsti da disposizioni legislative; è da tener presente che una parte di detta assegnazione, Euro 504.135, è stata oggetto di accantonamento al “Fondo progressioni stipendiali personale docente e ricercatore” (si veda la nota alla voce dello stato patrimoniale “Fondo per rischi e oneri”).
- Euro 774.675 concerne il finanziamento della Regione FVG per i corsi di laurea sanitaria relativi all’a.a. 2011/2012 (Fisioterapia, Infermieristica, Tecnico Radiologia, Tecnico Laboratorio Biomedico e Ostetricia).
- Euro 334.632,59 fa riferimento ad un ricavo straordinario derivante dal carico dei beni del Conference Center di Gorizia, cui ha seguito l’ammortamento integrale in quanto si trattava di beni di valore inferiore ad Euro 516 oppure di beni il cui periodo di vita utile ai fini del calcolo dell’ammortamento si era già concluso.

Per quel che concerne invece le “insussistenze di passività”, che ammontano ad Euro 6.354.297,83, si riporta il dettaglio:

- Euro 1.205.779 corrisponde allo stralcio dai risconti passivi di alcune poste ivi confluite in sede di migrazione delle componenti dell’avanzo amministrativo finalizzato determinato al 31 dicembre 2011. Detta operazione trova fondamento nel venir meno delle motivazioni che hanno determinato prima l’accantonamento di dette somme nell’avanzo finalizzato, quindi la rilevazione tra i risconti passivi.
- Euro 3.809.686,71 sono da ricondurre all’eliminazione del risconto passivo relativo alle immobilizzazioni in corso, registrato in modo inesatto all’apertura



Nucleo di Valutazione

dello Stato Patrimoniale iniziale 2012 (vedi nota di dettaglio alla voce “insussistenze di attività” di cui al successivo paragrafo).

- Euro 474.027,92 si riferiscono alla doppia rilevazione di risconti passivi relativi al contributo pluriennale a copertura degli oneri in linea capitale e interessi, relativamente al mutuo per la realizzazione della presidenza della Facoltà di medicina. L’errata rilevazione è conseguente alla competenziazione dei ricavi da parte del sistema contabile, nonché ad una rilevazione manuale del risconto. Tale errore è stato corretto stralciando il risconto passivo con la conseguente rilevazione di un’insussistenza di passività.
- Euro 544.743,32 si riferiscono allo stralcio di risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale iniziale al 1/1/2012 a seguito di una ricognizione puntuale dei contributi finalizzati per l’edilizia. La rideterminazione di detti contributi ha evidenziato l’esigenza di ridurre i risconti passivi inizialmente iscritti con la conseguente rilevazione di un’insussistenza di passività.

1.3 Il Conto Finanziario

Il cash flow dell’esercizio è negativo per circa 3,6 milioni di euro, e porta la cassa da un valore iniziale di 75,2 milioni di euro ad un valore finale di 71,6 milioni.

Dal rendiconto unico d’Ateneo redatto con contabilità finanziaria risultano entrate per un totale di 217,2 milioni di euro e uscite per un totale di 220,8 milioni.



2 ALCUNI INDICATORI EXTRA-BILANCIO

2.1 Studenti

Nel 2012/2013 risultano iscritti presso i corsi di laurea di primo e secondo livello 17.277 studenti. I corsi *post lauream* registrano invece 1.112 iscritti, in gran parte afferenti ai corsi di dottorato (35%), scuole di specializzazione mediche (32%) e master (18%).

Il 62,6% degli iscritti risiede nella Regione Friuli Venezia Giulia, il 31% in altre Regioni e il 6,4% all'estero. L'Università di Trieste, da molti anni, si colloca tra i primi posti in Italia per percentuale di studenti stranieri iscritti.

2.2 Offerta formativa

L'offerta formativa è riportata nella Tab. 13.

Tabella 13 – L'offerta formativa 2012/2013

Offerta formativa	
Corsi di laurea I livello	29
Corsi di laurea II livello	31
Corsi di laurea a ciclo unico	5
Corsi e Scuole di Dottorato	12
Master di I e II livello	7
Corsi di Perfezionamento	2
Scuole di Specializzazione	32

I Corsi di Laurea ammontano nel complesso a 65, di cui 29 di primo livello, 31 di secondo livello e 5 a ciclo unico.

I corsi *post lauream* sono nel complesso 53, 12 dottorati (19 contando anche i singoli indirizzi), 7 master, 2 corsi di perfezionamento e 32 scuole di specializzazione.

2.3 Personale

La consistenza del personale di ruolo al 31/12/2013 è riportata nella Tab. 14.



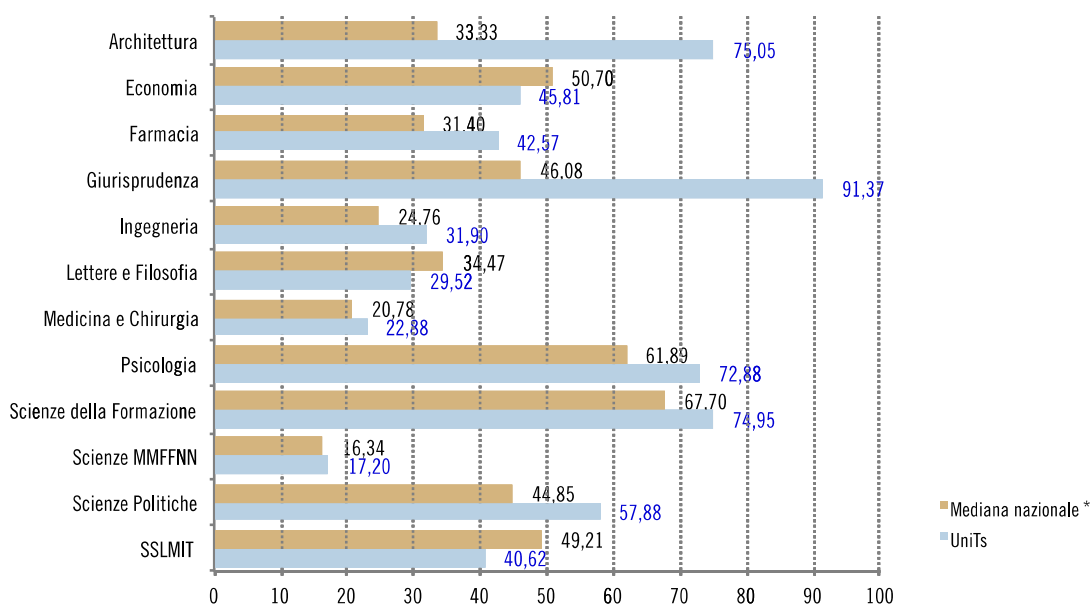
Nucleo di Valutazione

Tabella 14- Personale di ruolo

Tipologia	n. unità al 31/12/2013
Docenti di ruolo	678
Associati	228
Ordinari	171
Ricercatori	278
Assistenti	1
Collaboratori ed esperti linguistici	31
Personale Tecnico Amministrativo	679
Categoria B	73
Categoria C	398
Categoria D	178
Categoria EP	29
Dirigenti	1

Il grafico che segue riporta, per ciascuna Facoltà, il rapporto tra il numero di studenti e il numero di docenti equivalenti in rapporto al corrispondente valore della mediana nazionale

Tabella 15 – Rapporto studenti/docenti





2.4 Risultati didattica e ricerca

La rilevazione dell'opinione degli studenti relativa all'anno accademico 2012/2013, indica risultati positivi per tutte i dipartimenti (Tab. 16).

Tabella 16 – L'opinione degli studenti

Dipartimento	Numero questionari	N° Unità didattiche attivate	N° Corsi rilevati	Copertura della rilevazione	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	10723	242	206	85,1%	192	93,2%
Fisica	1539	81	74	91,4%	68	91,9%
Ingegneria e Architettura	6799	234	207	88,5%	198	95,7%
Matematica e Geoscienze	1106	75	63	84,0%	50	79,4%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4203	113	105	92,9%	100	95,2%
Scienze della Vita	6173	145	135	93,1%	123	91,1%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	4574	138	132	95,7%	123	93,2%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	5872	155	148	95,5%	142	95,9%
Scienze Politiche e Sociali	2764	118	111	94,1%	104	93,7%
Studi Umanistici	6489	379	321	84,7%	304	94,7%
Totale complessivo	50242	1680	1502	89,4%	1404	93,5%

Performance positive emergono anche dalla rilevazione dell'opinione dei laureati, indagine condotta annualmente da Almalaurea sui laureati a livello nazionale. Del 96% degli intervistati che hanno conseguito il titolo nel 2013, l'86% circa si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria dell'Ateneo triestino. Mentre, su quasi 3000 intervistati per l'indagine sulla Condizione occupazionale (pari all'86% dei laureati del 2012), il 48% lavora a un anno dalla laurea.

Nella Valutazione sulla qualità della ricerca condotta dall'ANVUR (VQR 2004-2010) l'Università di Trieste ha mostrato una valutazione media superiore alla media nazionale di area, in quattro aree (Scienze matematiche e informatiche, Scienze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

chimiche, Scienze biologiche, Psicologia e scienze motorie). Valori in linea con la media nazionale sono stati rilevati per Scienze mediche e Scienze giuridiche. Valori più bassi nelle altre aree.

2.5 Trasferimento tecnologico

L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 58 famiglie di brevetti: di queste, 38 rimangono nel portafoglio brevetti (di cui 3 concesse in licenza d'uso), mentre 9 sono state le cessioni.

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un ulteriore parametro per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di ricerca sull'economia e l'innovazione del Paese. Nel 2012 sono state costituite tre nuove società spin-off ed è stata autorizzata la costituzione di ulteriori tre soggetti imprenditoriali.



3 OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio unico di Ateneo 2013, redatto secondo la bozza dei principi contabili del MIUR e, per quanto non disciplinato da questi, dai principi statuiti dall'OIC, è per il secondo anno redatto dall'Università di Trieste in accordo con il sistema di contabilità economico/patrimoniale. Come già segnalato l'Ateneo triestino è stato fra i primi in Italia ad adeguare al nuovo sistema contabile in accordo con quanto stabilito dalla L.240/2010. Per questo secondo anno, superate le questioni organizzative non banali che avevano caratterizzato il passaggio al nuovo sistema, si dispone quindi di un consolidato sistema volto a facilitare il controllo di gestione.

Non si dispone di una serie storica di bilanci economici cui far riferimento per un'analisi delle principali tendenze ma è possibile quantomeno il raffronto con l'anno precedente. Le osservazioni del Nucleo saranno in primo luogo relative alle voci che hanno presentato variazioni più rilevanti.

Il primo elemento da sottolineare riguarda, con riferimento al conto economico, le variazioni per alcune voci, in particolare:

- a) calano i ricavi per le voci relative ai ricavi dagli studenti e quella da progetti di ricerca e didattica. Per quanto riguarda i ricavi dagli studenti va segnalato che la dinamica delle immatricolazioni mostra negli anni più recenti una costante tendenza al ribasso. I ricavi da progetti di ricerca e didattica sono diminuiti in un contesto che a livello nazionale ha visto negli ultimi anni ridursi l'ammontare dei fondi per finanziamenti a progetti di ricerca.

Il Nucleo sollecita una più accurata analisi dei due fenomeni. Nel caso degli studenti occorre verificare, ad esempio, se oltre al calo delle iscrizioni operi anche una mutata composizione della popolazione studentesca per reddito (così da valutare l'efficacia della fasciazione per determinare gli importi delle tasse). Nel caso dei progetti di ricerca è utile verificare se la riduzione dell'ammontare sia legato anche a un minore successo dell'ateneo nella competizione per fondi di ricerca.

Va in definitiva osservato che la dipendenza del bilancio da contributi esterni resta elevata così da rendere difficile far fronte a eventuali variazioni al ribasso di questi ultimi.

- b) Vi è un aumento dei debiti verso i fornitori. Non si tratta di un incremento tale da destare preoccupazione, tuttavia occorre vigilare affinché tale variazione non risulti legata a dilazioni e ritardi nei pagamenti.
- c) Vi è una diminuzione dei costi del personale. Anche in questo caso si tratta di una tendenza di fondo che attiene alla costante riduzione del personale docente e in misura più ridotta TA legata ai limiti imposti al turnover. Tali elementi devono essere tenuti presenti quando si valutino le performance dell'Ateneo sul versante scientifico e didattico.



Nucleo di Valutazione

Un elemento da valutare positivamente è il risultato d'esercizio che è complessivamente superiore a quello dell'anno precedente. Tuttavia si rileva che:

- tale risultato è legato al saldo positivo (4,2 milioni circa) fra ricavi straordinari e costi straordinari. La natura straordinaria di tali componenti deve indurre a prudenza nella valutazione. In effetti, anche in assenza di componenti straordinarie il risultato di esercizio sarebbe stata positivo ma con uno scostamento meno marcato rispetto all'anno precedente.
- Il reddito più elevato è in parte da imputarsi a ricavi i cui costi andranno imputati negli anni successivi (come d'altronde segnalato anche nella relazione del Rettore).

Anche con le cautele di cui sopra alla luce del risultato d'esercizio, si può ritenere che vi sono buone condizioni di sostenibilità economica.

Infine per quanto riguarda l'equilibrio patrimoniale e finanziario vale la notazione già fatta per l'esercizio precedente riguardo la sottocapitalizzazione tendenziale dell'ateneo. Il fondo di dotazione iniziale resta, infatti, negativo (pur riducendosi rispetto al 2012) per quasi 2,4 milioni di euro. A tal proposito vale la pena di ricordare ancora che la rappresentazione patrimoniale è fortemente influenzata dal valore netto, pressoché nullo, attribuito alle immobilizzazioni iscritte a bilancio, in quanto i beni acquisiti in esercizi anteriori al 2012 sono fronteggiati nel passivo da un Fondo copertura ammortamenti, che accoglie risconti passivi in misura pari al valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e immobili dell'Ateneo. Questo trattamento contabile è conseguente alla scelta di neutralizzare le componenti economiche negative (i costi di ammortamento) e quelle positive (le entrate degli esercizi passati) legate alle immobilizzazioni acquisite secondo le logiche di contabilità finanziaria negli esercizi precedenti. In questo modo il solo attivo disponibile è chiamato a fronteggiare passività e, secondo il principio di prudenza, i fondi rischi e svalutazione di nuova istituzione, determinando così il deficit patrimoniale iniziale evidenziato.

Considerata la notevole liquidità disponibile e confrontata al stessa con i debiti in moneta (sia finanziari che operativi) il Nucleo ritiene si possa affermare che l'Ateneo alla fine dell'esercizio presenta una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario.